



AUTOMOBILE CLUB L'AQUILA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	19
2.2.1 RIMANENZE	19
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI	29
2.7 RATEI E RISCONTI	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	32
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	33
La rilevazione dei ratei passivi è relativa alla imputazione dei costi di rinnovo annualità per il tracciamento, di competenza 2013 per fatture da ricevere	33
La rilevazione dei risconti passivi è riferita alla giusta imputazione della competenza a ricavi di manifestazioni economiche anticipate, quali Le Quote Sociali.	33
2.8 CONTI D'ORDINE.....	34
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	34
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	43
3.1.7. IMPOSTE	44
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club L'Aquila fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club l'Aquila, redatto secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seg. codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club L'Aquila deliberato dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club l'Aquila, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club l'Aquila non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club l'Aquila per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 185.628,00
totale attività =	€ 695.027,00
totale passività =	€ 737.734,00
patrimonio netto =	€ - 42.707,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente .

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economici

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	285.000,00		285.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	302.500,00		302.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	587.500,00	0,00	587.500,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500,00		2.500,00
7) Spese per prestazioni di servizi	450.500,00	-202.500,00	248.000,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	43.000,00		43.000,00
9) Costi del personale	26.500,00		26.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.000,00		2.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci		-12.000,00	-12.000,00
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti		4.100,00	4.100,00
14) Oneri diversi di gestione	26.500,00	210.400,00	236.900,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	551.000,00	0,00	551.000,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	36.500,00	0,00	36.500,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.800,00		1.800,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	200,00		200,00
17) - bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.600,00	0,00	1.600,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		41.250,00	41.250,00
21) Oneri Straordinari		41.250,00	41.250,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.100,00	0,00	38.100,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.000,00		17.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	21.100,00	0,00	21.100,00

Le rimodulazioni eseguite nel corso dell'esercizio 2013 hanno riguardato l'adeguamento alla lettera circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 13/2/2013, con la quale si chiedeva di iscrivere alla voce B14 del conto economico il costo delle aliquote sociali, a partire dal 2013.

Inoltre, la commercializzazione degli apparecchi per la tracciabilità delle macerie da terremoto ha reso necessaria la valorizzazione del conto "Variazioni rimanenze", così come è stato necessario adeguare la voce B13 "Altri accantonamenti" per accogliere eventuali accantonamenti da riduzione della spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 comma 3 D.L. n. 95/2012.

A seguito della riscossione di una polizza assicurativa rilevata tra i “ Proventi Straordinari” , sempre nel rispetto del principio di equilibrio economico patrimoniale, si è ipotizzato di svalutare dei beni strumentali, che a causa del terremoto avevano ridotto la capacità economica produttiva. Per tale ragione è stata eseguita in data 19.12.2013 l'ultima rimodulazione dell'anno in cui sono stati valorizzati i conti al punto B20 e B21 del conto economico.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

	Budget Assestato	Conto Economico	Scostam.ti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	285.000,00	245.896,00	-39.104,00
2) Variaz. riman. prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	302.500,00	182.335,00	-120.165,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	587.500,00	428.231,00	-159.269,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500,00	487,00	-2.013,00
7) Spese per prestazioni di servizi	248.000,00	166.520,00	-81.480,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	43.000,00	18.000,00	-25.000,00
9) Costi del personale	26.500,00	23.242,00	-3.258,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.000,00	160,00	-1.840,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-12.000,00	-250,00	11.750,00
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti	4.100,00		-4.100,00
14) Oneri diversi di gestione	236.900,00	171.934,00	-64.966,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	551.000,00	380.093,00	-170.907,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	36.500,00	48.138,00	11.638,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.800,00	2.144,00	344,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	200,00	95,00	-105,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.600,00	2.049,00	449,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	41.250,00	156.632,00	115.382,00
21) Oneri Straordinari	41.250,00	10.330,00	-30.920,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	146.302,00	146.302,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.100,00	196.489,00	158.389,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.000,00	10.861,00	-6.139,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	21.100,00	185.628,00	164.528,00

In tale tabella sono stati esposti i valori economici previsti nel budget economico assestato 2013, comparati con quelli esposti nel conto economico 2013. Dal raffronto tra quanto preventivato e quanto si è rilevato a consuntivo , si evidenzia un miglioramento del risultato economico, passando da un utile previsto di € 21.100,00 ad un utile accertato di € 185.628,00. Tale miglioramento è

legato soprattutto ad uno scostamento positivo dei "Proventi Straordinari" per la riscossione della polizza assicurativa per il fabbricato distrutto dal terremoto, il cui ammontare è stato di € 156.632,00. I valori sia dei ricavi che dei costi afferenti la gestione caratteristica hanno subito una diminuzione rispetto ai valori previsionali. Le attività produttive specifiche dell'Ente (Soci) hanno subito una flessione al ribasso, così come i loro costi diretti. L'attività di vendita apparecchi per la tracciabilità dei mezzi di trasporto, essendo al 2° anno di attività, non ha compreso nelle vendite il valore dell'apparecchio, bensì solo il canone di rinnovo, quindi il volume di affari si è ridotto di circa il 35%. Negli oneri straordinari è compresa la quota di capitale della società AC L'Aquila Service s.r.l. non recuperata.

Se ignorassimo i proventi e gli oneri straordinari del C/ Economico, il risultato della gestione sarebbe comunque positivo e migliorativo rispetto a quanto previsto nel budget 2013 e al risultato economico conseguito nel 2012.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni, né ci sono stati utilizzi degli stanziamenti, per mancato acquisto di beni strumentali, come sarà evidenziato nelle tabelle che seguono.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		-500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.500,00	0,00	2.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.500,00	0,00	4.500,00

La tabella espone i dati di budget degli investimenti/dismissioni, invariati rispetto a quelli di stanziamento iniziale.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Non ci sono stati né acquisizioni né dismissioni nel corso del 2013.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	2.000,00		-2.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	0,00	-2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00		-3.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.500,00	0,00	-2.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.500,00	0,00	-4.500,00

La crisi e gli impegni finanziari esistenti hanno reso estremamente cauta l'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo va sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova evidenziare che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali non figura per assenza di voce di costo .

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Non vi sono quote di ammortamento calcolate.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Va evidenziato che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Terreni e fabbricati	3%	3%
Impianti e Macchinario	15%	15%

Si precisa che non ci sono stati acquisti nel corso dell'anno.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12. 2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	66242		35324		30918									30918
.....														
Totale voce	66242		35324		30918									30918
02 Impianti e macchinari:	30419		30259		160					160				
.....														
Totale voce	30419		30259		160					160				
03 Attrezzature industriali e comm														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni:	1950		1950											
.....														
Totale voce	1950		1950											
05 Immobilizzazioni in corso ed acc														
.....														
Totale voce														
Totale	98611		67533		31078					160				30918

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2013 presenta una differenza rispetto al 2012 per la quota di ammortamento dell'esercizio di € 160,00 riferita ad un gruppo elettrogeno ancora da ammortizzare. Si evidenzia che non si è proceduto ad ammortizzare i fabbricati, poiché non più agibile a seguito del terremoto 2009 e per il quale si è in attesa di una ricostruzione.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo di acquisto (le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni), il valore in bilancio al 31.12.2011, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio, nonché il valore in bilancio al 31.12.2012 .

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente.

L'Automobile Club l'Aquila era in possesso dell'intero capitale sociale della società denominata *AC L'Aquila Service srl*, che è stata resa inattiva a fine esercizio 2011, messa in liquidazione a fine esercizio 2012 e cancellata dal registro imprese nel 2013. Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono stati movimenti economici se non quelli d'obbligo delle concessioni governative e diritto annuale C.C.I.A.A .

La quota di partecipazione è stata valutata al costo di costituzione.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Le partecipazioni controllate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2013.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci l'Aquila service srl Società 2 Società 3	L'Aquila	10.330,00	0	- 7.854,36	100%		0	-
Totale		10.330,00	-	- 7.854,36			-	-

Con la cessazione della società sono state azzerate le poste attive e passive dello Stato patrimoniale ottenendo un risultato negativo, tanto da corrodere interamente il Capitale Sociale. La mancata restituzione della quota capitale ha comportato una conseguenziale perdita straordinaria, evidenziata nel Conto Economico.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non sono presenti in bilancio partecipazioni non qualificate

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti, se presenti, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...	10330					10330			0
Totale voce	10330					10330			0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri				156.632					156.632
...									
Totale voce				156.632					156.632
Totale				156.632		10330			156.632

Rispetto al 2012, si rileva tra i crediti verso altri un incremento di € 156.632,00 dovuto al risarcimento di polizza assicurativa per il fabbricato distrutto dal terremoto del 2009, mentre il decremento nei crediti verso imprese controllate pari a € 10.330,00 è rilevato per l'estinzione della società (*AC L'Aquila service s.r.l.*) di cui si possedeva l'intera quota di capitale, non rimborsata perché corrosa dalle perdite.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio, nonché il valore in bilancio.

Non sono presenti in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio. Alla voce n. 5 Acconti – sono stati rilevati acconti a fornitori .

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:		250		250
Totale voce		250		250
05 Acconti	132			132
Totale voce	132			132
Totale	132	250		382

Le rimanenze finali di merci (On Board Unit) sono valutate al costo di acquisto e pari a € 250,00.

La voce acconti resta invariata rispetto al 2012.

2.2.2 CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio, nonché il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	142.065			142.065
Totale voce	142.065			142.065
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	11.566			11.566
Totale voce	11.566			11.566
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	203.985			203.985
Totale voce	203.985			203.985

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio e il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club L'Aquila non presenta in bilancio, al gruppo C III – Attività Finanziarie, alcun valore.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2013
01 Depositi bancari e postali:	132.894		69.356	63.538
Totale voce	132.894	0	69.356	63.538
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	767		352	415
Totale voce	767	0	352	415
Totale	133.661		69.708	63.953

Le disponibilità liquide complessive presentano un decremento di € 69.708,00 rispetto all'esercizio 2012.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 267.027,00	38.691,00		- 228.336,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	38.691,00	146.938,00		185.629,00
Totale	- 228.336,00	185.629,00	-	- 42.707,00

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, con delibera n° 21 del 22 giugno 2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2027, ossia nell'arco temporale di quindici (15) anni.

A seguito del risultato economico di Budget 2013 superiore a quanto previsto nel piano di risanamento sopra menzionato, è stato elaborato un nuovo piano, così come illustrato nella tabella che segue.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2017 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2013	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	249.026	228.336	-20.690
+ Utile dell'esercizio 2013	21.100	185.629	164.529
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	227.926	42.707	143.839

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2014	18.000,00	sviluppo servizi istituzionali	24.707,00
		sviluppo di servizi attinenti l'area commerciale	
		razionalizzazione della spesa	
2015	18.500,00	sviluppo servizi istituzionali	6.207,00
		sviluppo di servizi attinenti l'area commerciale	
		razionalizzazione della spesa	
2016	19.000,00	sviluppo servizi istituzionali	-12.793,00
		sviluppo di servizi attinenti l'area commerciale	
		razionalizzazione della spesa	
2017	18.000,00	sviluppo servizi istituzionali	-30.793,00
		sviluppo di servizi attinenti l'area commerciale	
		razionalizzazione della spesa	

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, tra cui la determinante sopravvenienza attiva da risarcimento danni per € 156.632,00, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 185.628,00, che vede un risanamento in tempi molto più brevi.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e, alla luce delle iniziative già realizzate, nel 2015 prevede il completo risanamento del deficit.

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento rispetto ai 15 anni già previsti.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0,00

Non figurano in bilancio accantonamenti a fondo imposte future

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0,00

L'Ente non ha personale in forza e tale voce non risulta valorizzata in bilancio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
25.823,00			25.823,00

Voce contenente accantonamenti per spese future da esercizi molto remoti, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Non avendo personale in forza, in bilancio non presenta dati accantonati, bensì una eccedenza che nell'esercizio successivo verrà stornata a sopravvenienza attiva ed è di € 322,00.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013
322				322,00

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Il debito con durata superiore ai 5 anni riguarda unicamente la esposizione nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, i cui pagamenti sono diluiti in un arco di tempo massimo pari a 15 anni, così come dettagliato nel piano di rientro . Non vi è alcuna garanzia prestata.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	2.652,00	1.339,00		3.991,00
Totale voce	2.652,00	1.339,00		3.991,00
07 debiti verso fornitori:	594.042,00		67.368,00	526.674,00
Totale voce	594.042,00		67.368,00	526.674,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	18.989,00		16.103,00	2.886,00
Totale voce	18.989,00		16.103,00	2.886,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.609,00		33,00	1.576,00
Totale voce	1.609,00		33,00	1.576,00
14 altri debiti:	66.659,00		12.207,00	54.452,00
Totale voce	66.659,00	-		54.452,00
Totale	683.951,00	1.339,00	83.504,00	589.579,00

I debiti risultano diminuiti complessivamente , rispetto al 2012, di € 82.165,00;

i debiti verso fornitori sono diminuiti di € 67.368,00, mentre sono aumentati i debiti per anticipi da clienti di € 1.339,00; i debiti tributari si sono ridotti di € 16.103,00 per S.do l r e s 2013 coperto dagli acconti già versati.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	3991					3991
Totale voce	3991					3991
07 debiti verso fornitori:	268965	257709				526674
Totale voce	268965	257709				526674
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	2886					2886
Totale voce	2886					2886
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1575					1575
Totale voce	1575					1575
14 altri debiti:	54452					54452
Totale voce	54452					54452
Totale	331869	257709	0	0	0	589578

La consistenza dei debiti è prevalentemente legata alla gestione ordinaria, pertanto sono debiti a breve, tranne la definizione di alcuni progetti intrapresi a favore di Enti pubblici locali che hanno durata di medio periodo, poiché subordinati ai loro tempi di pagamento.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:	218	361		579
Totale voce	218	361		579
Risconti attivi:	98.314		13.368	84.946
Totale voce	98.314		13.368	84.946
Totale	98.532	361	13.368	85.525

La rilevazione dei ratei attivi è riferita alle competenze del 4° trim. del C/C Monte Paschi di Siena. La rilevazione dei risconti attivi è riferita alla giusta imputazione della competenza dei costi a manifestazione economica anticipata quali.:

- Omaggi sociali € 2.530,00
- Premi assicurazione € 128,00
- Fitti passivi € 3.000,00
- Provvigioni passive € 11.225,00
- Servizi amministrativi Aci Rete € 3.401,00
- Aliquote a fav. Aci € 64.662,00.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:	20	15860		15880
Totale voce	20	15860	0	15880
Risconti passivi:	100587	5543		106130
Totale voce	100587	5543	0	106130
Totale	100607	21403	0	122010

La rilevazione dei ratei passivi è relativa alla imputazione dei costi di rinnovo annualità per il tracciamento, di competenza 2013 per fatture da ricevere.

La rilevazione dei risconti passivi è riferita alla giusta imputazione della competenza a ricavi di manifestazioni economiche anticipate, quali Le Quote Sociali.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

- L'Automobile Club l'Aquila non ha assunto alcun impegno economico – patrimoniale da generare rischi né a terzi, né alla propria gestione. Non ha rilasciato fidejussioni e/o garanzie ipotecarie su immobili di proprietà.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non vi sono fidejussioni

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
...		
...		
Totale		

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non sono state mai trascritte garanzie reali

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2013	Valore ipoteca 31/12/2012
Totale		

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

- Assenti

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

- assenti

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E). Le differenze fra macrovoci evidenziano risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
GESTIONE CARATTERISTICA	54477	48138	-6339
GESTIONE FINANZIARIA	1245	2049	804
GESTIONE STRAORDINARIA		146302	146302

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 55722	196489	140767

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
265971	245896	-20075

Sono comprese le Quote sociali per € 227.341,00, diminuite rispetto al 2012 di circa l'8,20% e i Proventi per riscossione tasse circolazione per € 18.550,00, aumentate rispetto al 2012 di circa il 18,5%.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
232201	182335	-49866

Lo scostamento negativo è il risultato della somma algebrica di più voci di conto:

- Concorsi e rimborsi diversi di € 4.929,00 in diminuzione rispetto al 2012 per € 7.860,00
- Canone marchio di € 29.367,00 in lieve aumento rispetto al 2012 di € 5.122,00
- Provvigioni attive di € 71.852,00 in lieve aumento rispetto al 2012 di € 5.097,00
- Sopravvenienze dell'attivo di € 777,00 in diminuzione rispetto al 2012 per € 3.435,00
- Proventi per servizi diversi commerciali di € 75.410,00 in diminuzione rispetto al 2012 per € 39.790.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
569	487	-82

B7 - Per servizi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
394.054	166.520	-227.534

Le movimentazioni al conto Aliquote Sociali dal 2013 sono state rilevate nella voce B14. Esso rappresenta lo scostamento più importante di tale categoria, nel 2013 l'importo del conto Aliquote Sociali è pari a € 147.989,00.

I costi per servizi sono stati prevalentemente inferiori rispetto all'esercizio precedente, debitamente razionalizzati in base all'esigenza.

B8 - Per godimento di beni di terzi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
7.500	18.000	10.500

L'incremento rispetto al 2012 è motivato dai canoni di locazione corrisposti per l'intero anno 2013, pertanto risultano aumentati di € 10.500.

B9 - Per il personale

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
24.931	23.242	-1.689

La voce contiene il compenso per personale comandato Aci (direttore), che nel corso del 2013 ha rilevato un decremento di € 1.689.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
240	160	-80

Trattasi di ammortamento di quota residua di attrezzature.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B14 - Oneri diversi di gestione

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
16.401	171.934	155.533

L'incremento di tale voce è motivata dalla iscrizione delle aliquote sociali, a partire dal 2013, nella voce B14, anziché B7, secondo il disposto della lettera circolare della Direzione centrale Amministrazioni e Finanza. Tale valore è pari ad € 147.989.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti in bilancio

C16 - Altri proventi finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
1.245	2.144	899

I valori riguardano gli interessi attivi su c/c bancario, nel 2013 sono aumentati per maggior flusso finanziario in giacenza e migliori condizioni riconosciuti dall'Istituto di credito..

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
0	95	95

La voce C17 riguarda le spese tenuta c/c bancario.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono rilevazioni contabili nel 2012

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
0	156.632	156.632

L'incremento rispetto al 2012 deriva dalla riscossione della polizza risarcitoria del fabbricato distrutto dal sisma del 2009.

E21 - Oneri straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
0	10.330	10.330

Lo scostamento è dovuto dalla perdita della quota di partecipazione nella Soc. A.C. L'Aquila Service Srl, estinta nel 2013.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
17.031	10.861	-6.170

Lo scostamento in meno tra imposte Ires e Irap rispetto al 2012 è di € 6.170.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'utile prodotto nell'esercizio 2013 di € 185.627,00 sarà destinato a copertura del deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ente non ha personale impiegato, nel corso del 2012 non ha fatto ricorso a personale a tempo determinato, né collaborazioni coordinate.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

AREA DI INQUADRAMENTO E POSIZIONI ECONOMICHE	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI
AREA C = C1	1	0
AREA B= B1 (PT 50%)	1	0
TOTALE	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

ORGANO	IMPORTO COMPLESSIVO
Consiglio Direttivo	7.000
Collegio dei Revisori dei Conti	4.708
TOTALE	11.708

I compensi erogati agli Organi dell'Ente sono quelli previsti dalla norma.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo tranne il rallentamento del flusso relativo all'attività associativa.

Le attività commerciali si evolvono con regolarità, pur con un'azione di vigilanza sulla impostazione della gestione.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/missione	attività	B6) acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri di gestione diversi	Totale Costi della Produzione
istituzionale	associativa		48.620					162.964	211.584
commerciale	Servizio tracciamento veicoli		75.373						75.373
TOTALI			123993					162.964	286.957

Si evidenziano le principali attività che hanno caratterizzato la gestione 2013. La prima riguardante l'attività associativa il cui risultato è stato soddisfacente, sia in termini numerici assoluti che per tipologia. La seconda attività, attinente la commercializzazione di apparecchi per il tracciamento dei mezzi di trasporto, è stata anch'essa significativa e portatrice di un aumento di redditività.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobilizz.	B6) acquisto merci e prodotti	B7) servizi	B10) ammortamenti	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
Provincia sicura 100%	Consolidamento ruolo Ente sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	istituzionale	0	0	3924	0	0	3924
totali						6199			6199

Nel corso del 2013 è stato completato il progetto Provincia Sicura al 100%, avviato nel 2012. Detto progetto è stato elaborato nell'ambito del FORUM provinciale sulla Sicurezza stradale, istituito presso l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila e alla cui realizzazione hanno partecipato i

principali Comuni della Provincia dell'Aquila, oltre all'A C L'Aquila e la C.R.I. - Comitato Provinciale dell'Aquila.

Obiettivo generale del progetto è la riduzione degli incidenti stradali che coinvolgono in particolare i giovani.

I beneficiari delle azioni progettuali sono stati i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 30 anni, residenti nel territorio della Provincia dell'Aquila, di cittadinanza italiana e straniera.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto 2013	Target realizzato 2013
Politica	Consolidamento ruolo Ente sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	Istituzionale	N° di adesioni degli immigrati alle attività formative	100	135
				N° scuole coinvolte pre i corsi formativi	6	8
				N° partecipanti agli incontri formativi	500	740
				N° incontri Cabina di Regia	7	10

Oltre alla organizzazione degli incontri con gli immigrati e studenti, l'Automobile Club L'Aquila ha provveduto alla pubblicazione e diffusione dell'opuscolo rivolto agli immigrati contenente alcune delle regole del Codice della Strada tradotte in quattro lingue.

L'Aquila, 27 Marzo 2014

Dr. Franco D'Amico
